

Presentato il libro “La Calabria che non c’è” di Salvatore Magarò

CASTIGLIONE COSENTINO. E’ stato presentato presso il Frantoio dei Saperi di Castiglione Casentino il libro di Salvatore Magarò “La Calabria che non c’è”. Il volume raccoglie interventi, opinioni e proposte elaborate tra i banchi del Consiglio Regionale, traendo ispirazione e linfa dall’esperienza istituzionale maturata. Animato da una passione autentica per la politica, Salvatore Magarò ha offerto il proprio contributo alla discussione intervenendo su tematiche di stretta attualità e di forte interesse per il cittadino, senza sottrarsi alle battaglie per i diritti, l’etica, la trasparenza, la legalità. Dal suo impegno e dal coinvolgimento delle migliori energie della nostra regione, di giovani laureati, intellettuali, professionisti, nasce il laboratorio politico-culturale “La Calabria che non c’è”. In Calabria ci sono tante persone belle – dice Salvatore Magarò presentando l’iniziativa – anziani che hanno lavorato con dignità e rigore morale, giovani che vogliono lanciarsi nella vita con un entusiasmo pulito. A loro, noi dobbiamo pensare e dare un motivo di speranza. Può esistere una Calabria diversa, - spiega Magarò - in cui le istituzioni fanno il loro dovere, in cui si attuano buone pratiche di governo, azioni corrette e comportamenti esemplari, in cui la politica viene vissuta come servizio e non come vantaggio, in cui ci si basa sulla legalità e sulle regole, e non sul favore, sulla raccomandazione, sull’arbitrio. Questa “Calabria che non c’è” dobbiamo farla emergere, farla uscire dall’utopia, - continua Magarò - con pazienza certosina e con un lavoro progressivo. L’introduzione del libro è stata curata dalla prof.ssa Marta Maddalon. All’iniziativa, coordinata dal prof. John Trumper ed introdotta dal sindaco di Castiglione Antonio Russo, hanno partecipato Francesco Clausi, Sergio Crea, Antonio Iaconetti, Carmelo Olivella, Rossella Oliverio Franco Plastina, Tiziana Pulice, Umile Trausi.

Romolo Cozza